

Cristofori «Nella Dc l'unità è possibile»

BOLOGNA. Intervento nel capoluogo emiliano per rinserrare e inorgogliare le fila degli amici di Andreotti l'onorevole Nino Cristofori...

Quali? Sicuramente un no chiaro alle elezioni anticipate. Anzi - ha proseguito - chiederemo al segretario Forlani di farsi garante di questa nostra indisponibilità...

Cristofori ha poi parlato della sinistra democristiana «che a livello nazionale ha compiuto gravi errori soprattutto nei suoi comportamenti per cui è necessario ora un tavolo unico nel quale stabilire regole di comportamento e di gestione per chi sta dentro il partito».

Giornalisti Per «Svolta» è tutto regolare

ROMA. Continua aspra la polemica in seno alla Federazione nazionale della stampa. Una nota di «Svolta professionale», componente della maggioranza del sindacato, respinge i violenti e pretestuosi attacchi alla giunta della Fnsi formulati dal Gruppo di Fiesole...

La riunione della minoranza Riproposto il vecchio simbolo col motto «Democrazia socialismo» Cossutta ora è contro la scissione

Chiarante perfezionerà il testo Gli interventi di Ingrao e Natta Riserve di una parte delle donne Il Comitato centrale lunedì 12

Il no ha deciso: mozione unica «Nel nuovo partito per la rifondazione comunista»

Mozione unica del no al XX congresso del Pci. La decisione dopo una discussione «laboriosa» al Pds di Occhetto verrà opposto il vecchio nome col simbolo del Pci e il motto «Democrazia socialismo».

ALBERTO LEISS

ROMA. Al termine di una discussione definita «complessa e laboriosa» i rappresentanti della minoranza del Pci hanno deciso che al congresso sarà presentata una mozione unica.

va proposto una modifica anche al nome (Partito dei comunisti italiani), abbandonata poi perché declinata al maschile, e c'era l'idea di aggiungere anche la frase «Per l'unità delle sinistre».

Risultati a sorpresa in alcuni centri della Puglia Castellaneta, il Pci guadagna il 14% Deludente il voto alla «rete»

Segnali molto positivi per il Pci dalle elezioni amministrative che si sono svolte domenica e ieri in Puglia (30mila votanti in tutto). Segnali preoccupanti per la Dc, che vede tramigrare una parte consistente del suo elettorato.

zione? Il testo di Chiarante contiene una formulazione di questo tipo: l'obiettivo principale è quello di battere l'ipotesi prospettata dalla maggioranza («Andiamo al congresso per vincerlo», dirà Cossutta).

ALBERTO LEISS

ROMA. Al termine di una discussione definita «complessa e laboriosa» i rappresentanti della minoranza del Pci hanno deciso che al congresso sarà presentata una mozione unica.

va proposto una modifica anche al nome (Partito dei comunisti italiani), abbandonata poi perché declinata al maschile, e c'era l'idea di aggiungere anche la frase «Per l'unità delle sinistre».

Risultati a sorpresa in alcuni centri della Puglia Castellaneta, il Pci guadagna il 14% Deludente il voto alla «rete»

Segnali molto positivi per il Pci dalle elezioni amministrative che si sono svolte domenica e ieri in Puglia (30mila votanti in tutto). Segnali preoccupanti per la Dc, che vede tramigrare una parte consistente del suo elettorato.

più intervenuto. L'unica riserva esplicita è stata avanzata dalle donne della IV mozione e da altre donne della ex mozione 2. È stata Pasqualina napoletana, dopo le conclusioni di Chiarante, a ribadire questa riserva.

ALBERTO LEISS

ROMA. Al termine di una discussione definita «complessa e laboriosa» i rappresentanti della minoranza del Pci hanno deciso che al congresso sarà presentata una mozione unica.

va proposto una modifica anche al nome (Partito dei comunisti italiani), abbandonata poi perché declinata al maschile, e c'era l'idea di aggiungere anche la frase «Per l'unità delle sinistre».

Risultati a sorpresa in alcuni centri della Puglia Castellaneta, il Pci guadagna il 14% Deludente il voto alla «rete»

Segnali molto positivi per il Pci dalle elezioni amministrative che si sono svolte domenica e ieri in Puglia (30mila votanti in tutto). Segnali preoccupanti per la Dc, che vede tramigrare una parte consistente del suo elettorato.

Il ministro Vizzini critica il «summit» di Palermo Sul pacchetto giustizia il Psdi «sfida il governo»

«Attento Scotti patti chiari o è la crisi...»

DALLA NOSTRA REDAZIONE SAVERIO LODATO

PALERMO. «Cos'è venuto a fare a Palermo il ministro degli Interni Scotti? Capisco che sia andato a Catania, all'indomani di quei gravissimi delitti. Ma a Palermo, perché? Non mi sembra che qui ci fossero fatti nuovi da acquisire o elementi che già non si conoscessero».

La vicenda Gladio non smorza per voi come preoccupante campanello d'allarme per la credibilità delle istituzioni?

Per «Svolta» è tutto regolare

ROMA. Continua aspra la polemica in seno alla Federazione nazionale della stampa. Una nota di «Svolta professionale», componente della maggioranza del sindacato, respinge i violenti e pretestuosi attacchi alla giunta della Fnsi formulati dal Gruppo di Fiesole...

Sbardella nei guai. Perde lo «sponsor» Andreotti?

Andreotti si prepara a mollare Sbardella? Tante voci, nella Dc di Roma: tubanze, paure e speranze. Anche la Chiesa, nella capitale, si aspetta la destituzione del proconsole del Consiglio.



Vittorio Sbardella e l'ex sindaco di Roma Pietro Giubilo

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Lo «Squalo», stavolta, naviga in fondali bassi, rischia di versarsi sulle sabbie dello scudocrociato. Sono tempi duri, per Vittorio Sbardella, contestatissimo colonnello di Andreotti nella capitale.

un po' tirate. Andreotti lo abbandonò? Cabras alza gli occhi in alto: «Ah, questi sono problemi di lor signori. Ma anch'io ho sentito dire qualcosa...».

strendo il nuovo asse della Dc, che potrà fare a meno di Forlani, di De Mita e anche di Andreotti. E quando sul palco sale Sbardella, via allo show, i giornalisti americani una volta cercavano lo sterco degli amministratori - tuona, agitando minacciosamente le grandi mani - oggi quelli italiani lo tirano fuori dalle loro tasche.

aggiunge: «Lo sapete che a Fiori l'altro giorno hanno dato un posto in un consiglio di amministrazione dell'Agip?». Susurri e grida, dal mondo sbardelliano, nel partito romano che il proconsole andreottiano si è costruito a immagine e somiglianza.

teriche. Si discute molto, nella scuola politica che ha sede presso uno degli studi di Sbardella, in via Pompeo Magno, frequentata da giovanotti andreottiani in carriera, di Evola, di Guenon, di Eliade. Una corrente culturale che a dir poco fa drizzare in testa i capelli al cardinale. Di bocca buona, invece, i ciellini. Tra loro e Sbardella il feeling è di lunga data.

Il capo andreottiano ha prodotto, nel partito romano, una «mutazione genetica»: via il notabile molle del Signorello e del Darida, avanti con le maniere spicchie. E ha condotto con sé un gruppo (Giubilo, Moschetti, Giraldi) che in comune ha un passato - come il capo - nell'estrema destra e una passione per le teorie esotiche.

U.S.L. N. 16 MODENA. Via S. Giovanni del Cantone, 23. Bando di gara. LOTTO N. 1 Pellicole radiografiche luce blu...